PREMESSA

La presente relazione descrive gli interventi che questo Consorzio intende effettuare per il ripristino della rete scolante del bacino Lago d'Anice appartenente alla sistemazione idraulica del bacino in sinistra al fiume Galaso insistente negli agri di Ginosa e Castellaneta.

Il canale Lago d'Anice è il collettore principale per lo smaltimento delle acque raccolte dalle reti scolanti sottese insistenti su un vasto territorio dei comuni di Ginosa e Castellaneta

Lo stesso corre parallelamente alla S.S. 106 e costituisce difesa della strada sopra citata.

Dopo gli eventi alluvionali verificatisi negli ultimi anni, la rete idraulico scolante è risultata fortemente danneggiata e parzialmente ostruita in modalità tale da costituire pericolo di inondazione anche in presenza di modeste piogge.

Pertanto, il Consorzio, ravvisando la necessità di ripristinare le originali condizioni di deflusso del bacino idraulico di che trattasi, al fine di scongiurare possibili rischi di allagamenti e conseguenti danni ai terreni agricoli ed immobili, ha predisposto il presente **"Progetto per il ripristino della rete idraulico scolante del bacino Lago d'Anice in agro di Ginosa e Castellaneta."**

TERRITORIO E AMBIENTE

Il territorio relativo all'intervento in argomento, è quello delimitato ad ovest dall'argine del fiume Galaso, ad est dalla Strada Provinciale n. 13 (Castellaneta/Castellaneta Marina) a sud dalla S.S. 106. e a nord dalla S.P. n.10 (c.da Fattizzone)

Per quanto riguarda il rispetto della normativa ambientale vigente, si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non modificano in alcun modo gli assetti del territorio e gli aspetti paesaggistici esistenti, trattandosi di ripristini e non dovendosi realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti.

Inoltre si evidenzia che l'intervento programmato andrà a migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali, potendo evitare la formazione di ristagni e zone paludose.

L'intervento non ricade in aree a pericolosità idraulica, così come si evince dalla cartografia del PAI redatta dall'Autorità di Bacino Puglia (vedere all.A – Allegato grafico

N.4) per cui, viste le norme tecniche di attuazione approvate nel Dicembre 2005, non sarà richiesto il parere alla stessa Autorità di Bacino.

La zona oggetto di intervento non ricade in area a vincolo idrogeologico.

Rispetto al piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di G.R. n° 176 del 16.02.2015 (pubblicato sul BURP n°40 del 23.03.2015) parte dell'opera è coincidente con il tracciato individuato dalla componente botanico vegetazionale – Ulteriori contesti – formazione arbustiva in evoluzione naturale ed erba e pascoli.

Cionostante, ai sensi dell'art.91 c.12 delle NTA del PPTR e degli artt.146 e 149 del DLgs n.42/2004 e s.m.i (codice dei beni culturali e dell'ambiente – Beni paesaggistici), trattandosi di interventi di ripristino di canali di bonifica che non alterano lo stato dei luoghi sono esentati dalla procedura di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica (Vedere All."B".

L'intervento in oggetto non ricade in area S.I.C. (Siti d'Importanza Comunitaria) o Z.P.S. (Zona a Protezione Speciale).

Il progetto non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto trattasi di ripristino di opere esistenti che non ricadono negli elenchi di cui alla L. R. 11/2001 e s.m.i.

NATURA DEI LAVORI DA APPALTARE

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e all'efficienza della rete idraulico scolante richiamata in precedenza, consistono nei seguenti interventi:

- Espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza escluso le materie luride, anche in presenza di acqua, in canali scoperti rivestiti e non compresa la configurazione del fondo e delle scarpate, paleggio del materiale a uno o più sbracci, il tiro in alto, il deposito in cumuli sui cigli, il successivo trasporto a riempimento o in rilevato fino alla distanza di m. 50 oppure il trasporto fino al sito di carico sui mezzi di trasporto entro gli stessi limiti di distanza, eseguito con mezzi meccanici.
- Tagli raso terra di bassa macchia palustre, paglie e rovi, canne, tamerici, salici ed altri arbusti legnosi, eseguiti in acqua e all'asciutto, compreso il trasporto, l'ammucchiamento e la bruciatura delle materie di risulta.

- Abbattimento di alberi di diametro non inferiore a cm. 15, compreso estirpamento delle ceppaie e l'allontanamento di esse dalla sede del lavoro, tenuto presente il recupero del legname che rimane di proprietà dell'impresa.
- Trasporto con mezzo autorizzato a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, il carico o lo scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato, con esclusione degli oneri di conferimento a discarica.
- Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di ulteriori scorie e frammenti diversi compreso tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica autorizzata.
- Oneri per esecuzione analisi rifiuti.
- Ripristino delle sezioni rivestite in calcestruzzo.

ESPROPRI

Non vi sono espropri da eseguire.

GESTIONE DELLE MATERIE

Nella progettazione è stato previsto un interrimento medio della rete di canali di circa 50cm per una produzione di circa 59.153,40 mc di terreno che in parte sarà portato in discarica, circa 41.707,38 mc., e parte sarà riutilizzato in cantiere per la risagomatura delle sezioni e degli argini (17.446,02 mc).

Prima dell'inizio delle attività di lavorative dovrà essere caratterizzato il terreno da riutilizzare in cantiere eseguendo dei prelievi di campioni ogni 500m. Allo stesso modo si procederà alla caratterizzazione del terreno o di altri materiali presenti in cantiere da portare e conferire in discarica autorizzata acquisendo il relativo codice CER. I materiali potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del cantiere nelle modalità previste dalla vigente normativa, lungo le aree di pertinenza di cui sono dotati i canali oggetto dell'intervento.

Qualora venisse richiesto il terreno scavato da parte dei proprietari terrieri confinanti con l'area di cantiere bisognerà attivare l'iter burocratico previsto dal DM n.161/2012 consistente nella redazione del piano di utilizzo delle terre da trasmettere e fare approvare da ARPA Puglia previa acquisizione dell'autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune nel cui territorio ricade la proprietà dell'utente finale.

Di seguito si segnalano i siti di alcune cave autorizzate per l'approvvigionamento di inerti e discariche autorizzate per lo smaltimento degli stessi (vedere allegato grafico N. 6).

CAVE DI PRESTITO	
Comune	*Denominazione*
Ginosa	SARIM s.r.l.
Ginosa	SIAM s.r.l.

DISCARICHE INERTI	
Comune	*Denominazione*
Massafra	SIA s.r.l.
Statte	CMA s.r.l.
Laterza	LAERTINA SCAVI

Quale centro di recupero ambientale si segnala la società IDET con sede in San Giorgio Jonico.

PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento di manutenzione in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati nell' Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia anno 2012 aggiornati al 2014 applicando le aliquote di variazione ISTAT intervenute nel periodo di riferimento ed il prezziario del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Puglia e Basilicata anno 2011 ad oggi ancora valido, giusta decreto del Provveditore alle OO.PP. del 30.06.2015 n.435.

Il prezzo dell'art.3 è riveniente da specifica analisi che si allega alla presente alla lettera "C" mentre quello dell'art.7 da indagine di mercato eseguita presso alcune discariche autorizzate allo smaltimento di terre e rocce da scavo della provincia di Taranto.

COSTO DELLA SICUREZZA

In merito alla quantizzazione del costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, ma da riconoscersi all'Impresa appaltatrice, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione.

Trattandosi di lavori di ripristino di canali, per i quali all'interno dell'appalto non è prevista la presenza di opere specializzate da affidare ad altra Ditta, si presume che l'Impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento).

L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.L.vo 81/2008 e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa ed il P.S.S. (Piano Sostitutivo di Sicurezza).

COSTO DELLA MANODOPERA

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta, ma da riconoscersi all'Impresa appaltatrice qualora l'esperimento di gara si svolga col criterio del massimo ribasso art.82 c.3bis del codice degli appalti, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione.

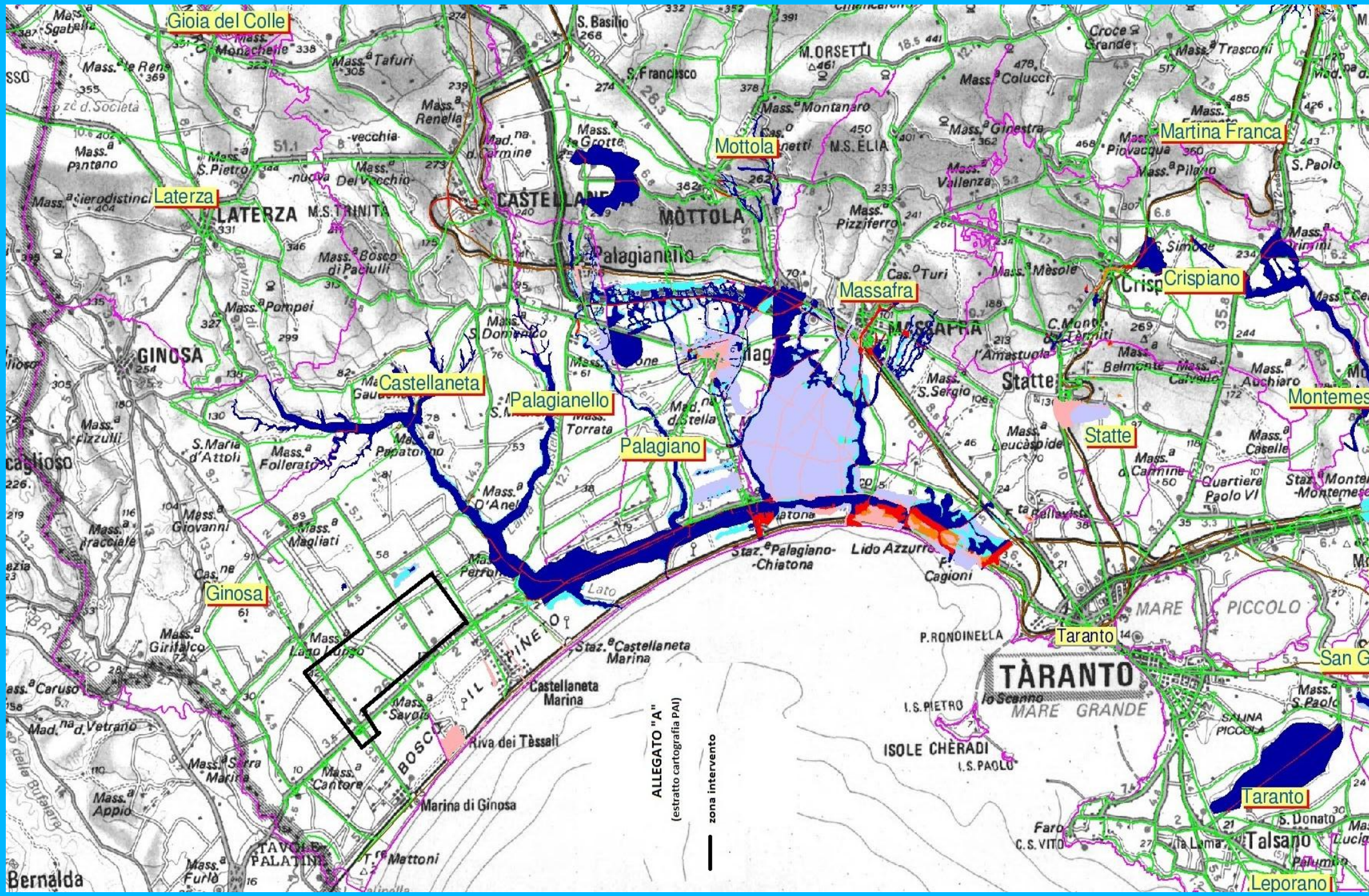
CONCLUSIONI

Il tempo per dare ultimati i lavori previsti nel progetto in argomento è fissato in mesi 6 naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna dei lavori, così come si evince dall'allegato N.13 - Cronoprogramma.

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nonché le norme che regolano il rapporto Consorzio e Impresa, sono state tutte riportate nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

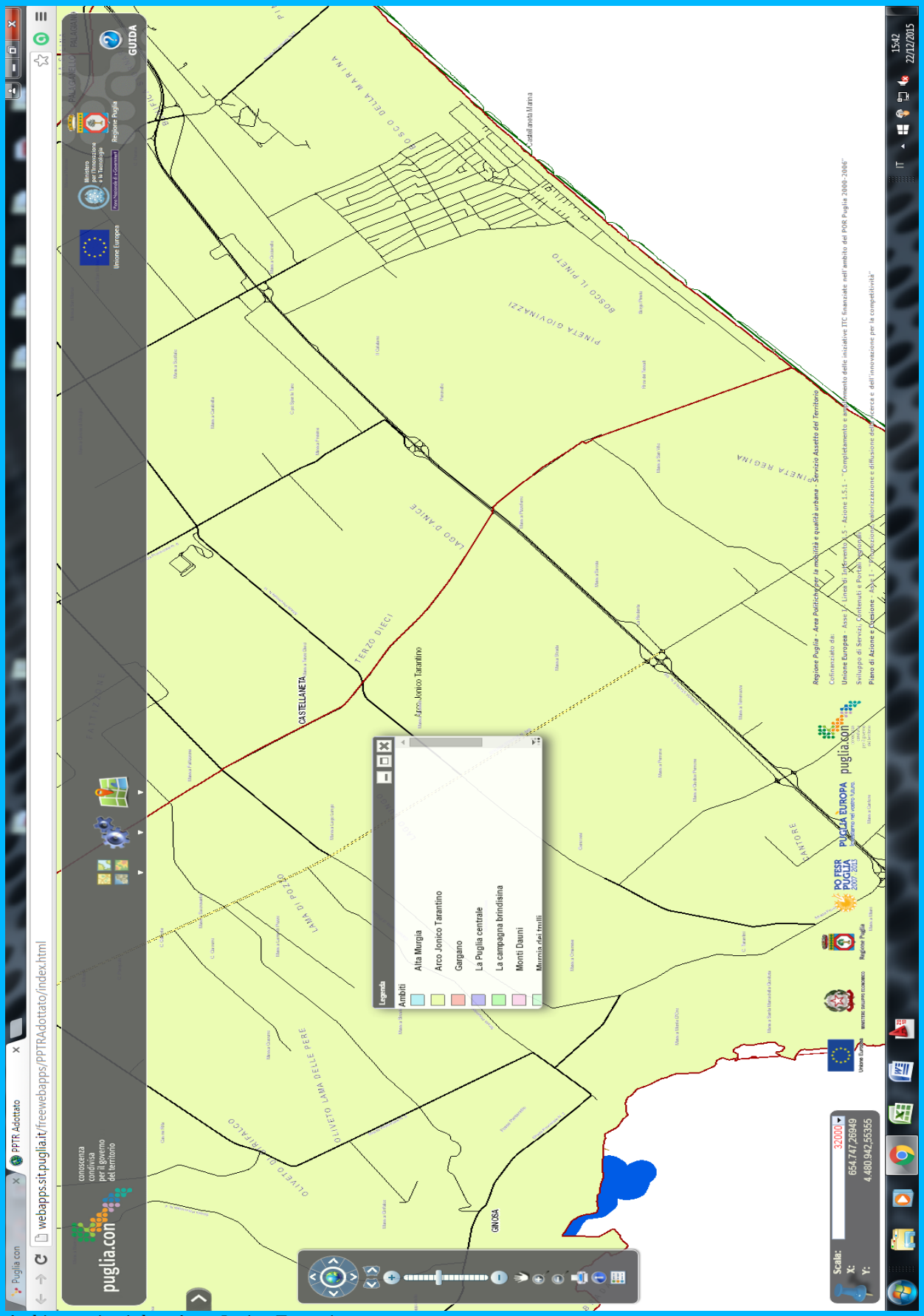
L'importo complessivo del progetto, è risultato di **€ 2.880.708,00** (euro Duemilioniottocentottantamilasettecentotto/00) secondo quanto riportato nel quadro economico allegato N.11.

REDATTO DAL SERVIZIO INGEGNERIA


Gioia del Colle
Mottola
Martina Franca
Laterza
Crispiano
Massafra
Castellaneta
Palagianello
Palagiano
Statte
Montemes
Ginosa
Taranto
San G
Taranto
Leporano
LATERZA
MOTTOLA
GINOSA
MASSAFRA
TÀRANTO
MARE PICCOLO
MARE GRANDE
ISOLE CHERADI
Lido Azzurro
Staz. Palagiano-Chiatona
Staz. Castellaneta Marina
Castellaneta Marina
Riva dei Tèssali
Marina di Ginosa
BOSCO IL PINETO
ALLEGATO "A"
(estratto cartografia PAI)
zona intervento

ALLEGATO “B”

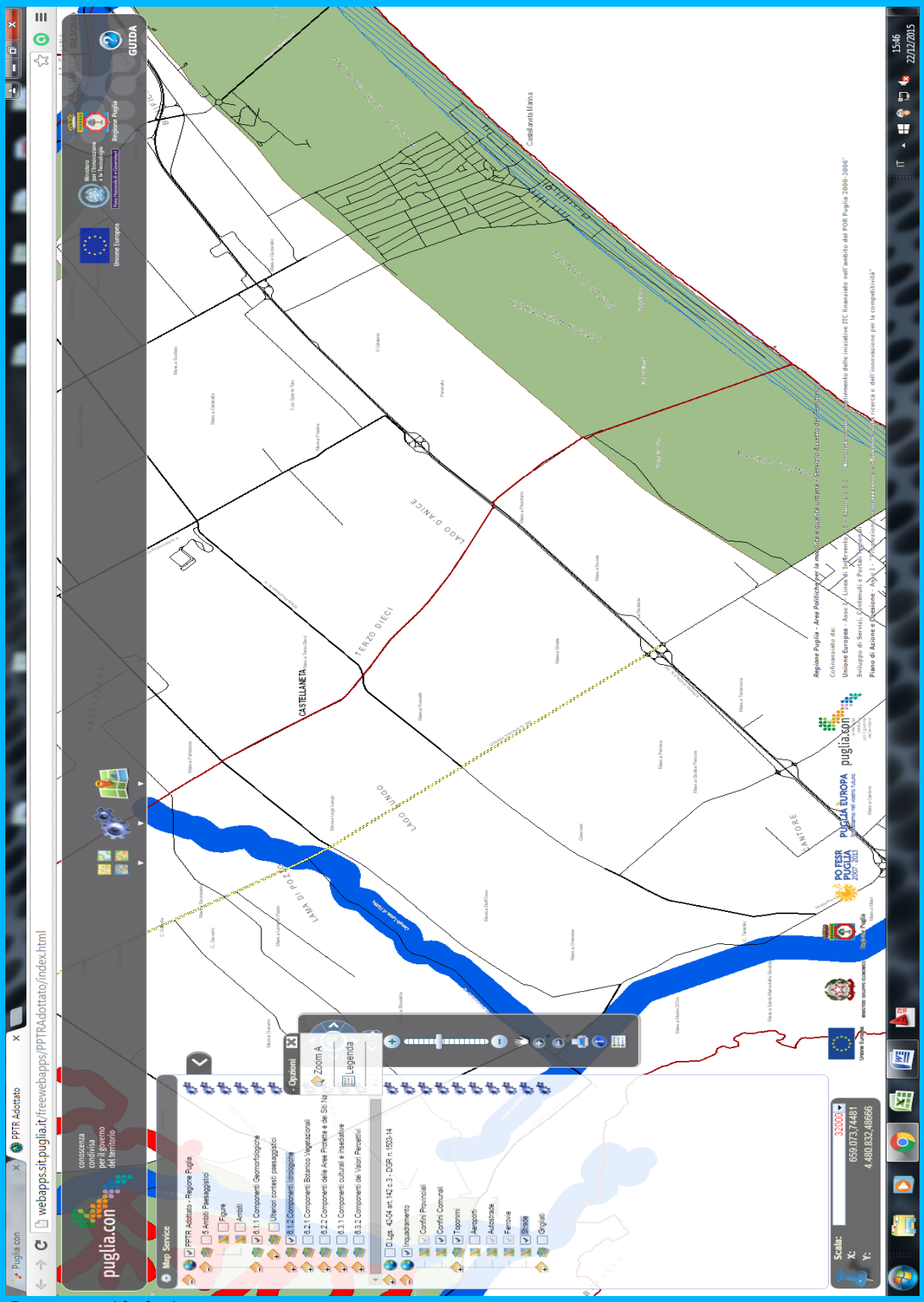
VERIFICA AL PPTR



Ambito territoriale – Arco Jonico Tarantino

Situazione con tutte le componenti accese.

Nel dettaglio:



Componente idrologica

Componente botanico vegetazionale

Componente botanico vegetazionale – Beni paesaggistici: boschi

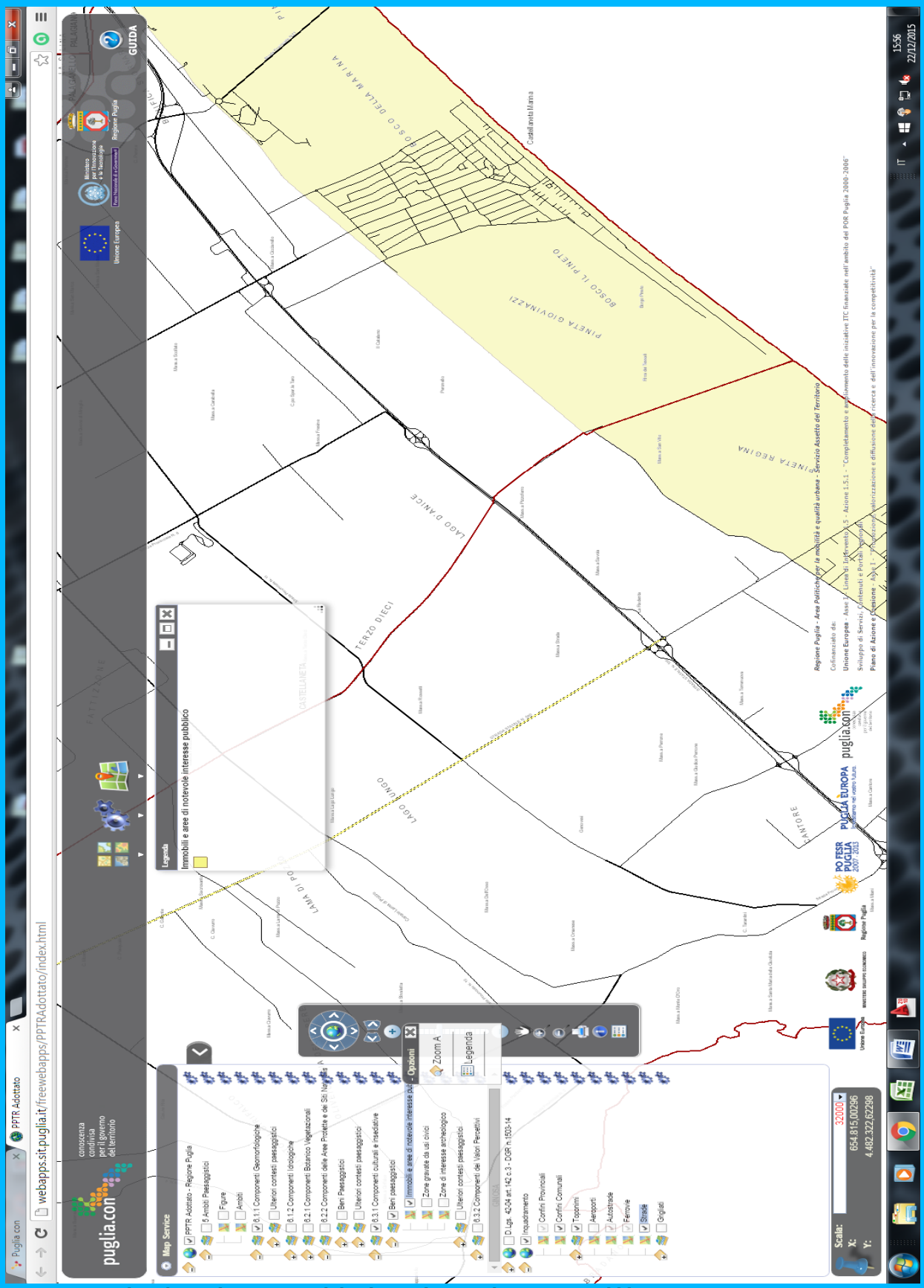
Componente botanico vegetazionale – Beni paesaggistici:zone umide di Ramsar.

Componente botanico vegetazionale – Ulteriori contesti paesaggistici: aree di rispetto dei boschi.

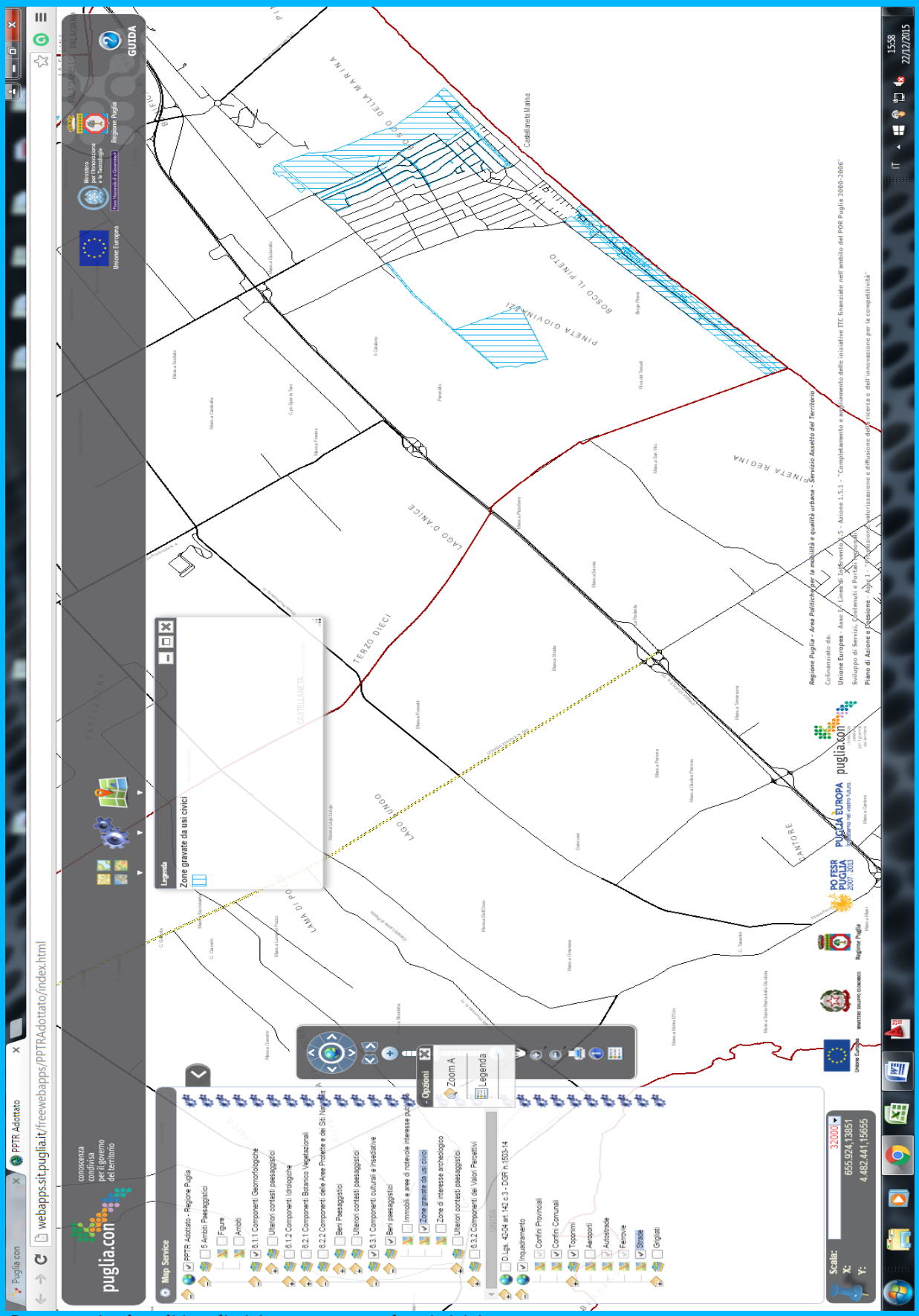
Componente botanico vegetazionale – Ulteriori contesti paesaggistici: prati e pascoli naturali

Componente botanico vegetazionale – Ulteriori contesti paesaggistici: formazione arbustiva in evoluzione naturale.

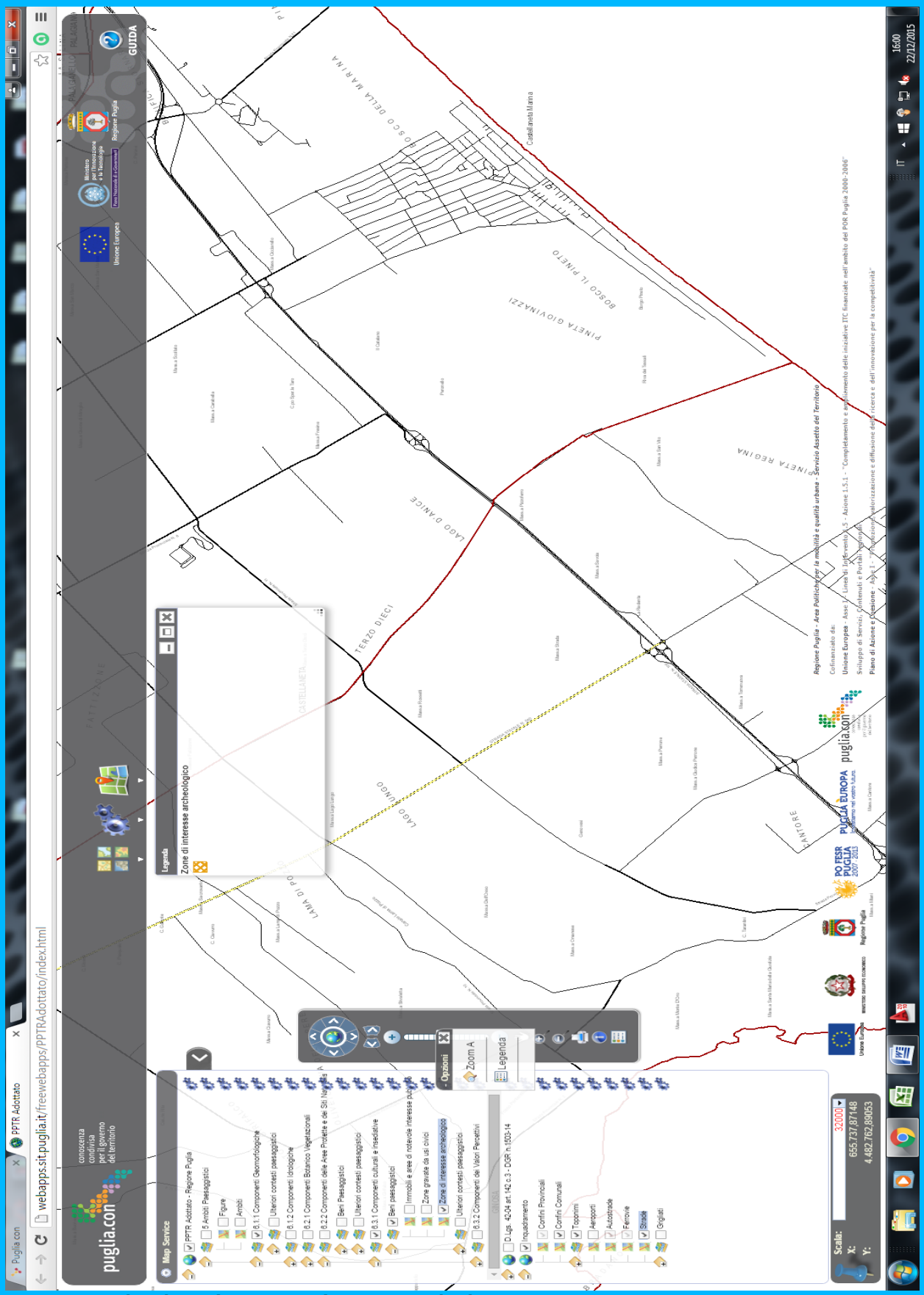
Componente delle Aree protette e siti naturali



Componenti culturali insediativi : immobili ed aree di notevole interesse pubblico.



Componenti culturali insediativi : zone gravate da usi civici.



Componenti culturali insediativi : zone di interesse archeologico.

Ulteriori contesti paesaggistici: siti interessati da beni storico culturali.

Ulteriori contesti paesaggistici:aree di rispetto delle componenti culturali.

Valori percettivi.

ALLEGATO "C"

ANALISI PREZZO ART.3

Tabella di Rilevamento Costi Giugno 2015 - Provv. Interr. OO.PP.

A) - MANO D'OPERA

1 - OPERAIO SPECIALIZZATO

€	28,48	Retribuzione oraria
Beneficio dell'impresa e Spese generali:		
10 + 15 %	€	7,55
€	36,03	SOMMANO
€	**36,03**	**TOTALE in c. t.**

2 - OPERAIO QUALIFICATO

€	26,48	Retribuzione oraria
Beneficio dell'impresa e Spese generali:		
10 + 15 %	€	7,02
€	33,50	SOMMANO
€	**33,50**	**TOTALE in c. t.**

3 - OPERAIO COMUNE (manovale specializzato)

€	23,85	Retribuzione oraria
Beneficio dell'impresa e Spese generali:		
10 + 15 %	€	6,32
€	30,17	SOMMANO
€	**30,17**	**TOTALE in c. t.**

B) - TRASPORTI E NOLI A CALDO

N° d' ordine	DESCRIZIONE	Unità di misura	Costo compresa I.V.A.	Spese generali e beneficio impresa 10+15%	Prezzo in c. t.
1	Autocarro portata 80 q.li/210 CV	ql/km.	0,051	0,01	**0,065**
2	Bulldozer 75 CV	ora	72,220	19,14	**91,358**
3	Escavatore 55 CV	ora	79,270	21,01	**100,277**
4	Martello perforatore con moto compressore	ora	41,290	10,94	**52,232**
5	Motolivellatore	ora	78,650	20,84	**99,492**
6	Pala meccanica	ora	65,720	17,42	**83,136**
7	Rullo vibrante	ora	51,990	13,78	**65,767**
8	Rullo statico	ora	69,980	18,54	**88,525**
9	Vibrofinitrice	ora	155,700	41,26	**196,961**
10	Motosaldatrice	ora	33,260	8,81	**42,074**

C) - PREZZI ELEMENTARI

N° d'ord.	OGGETTO DELL'ANALISI	U.M.	Quantità	N° rif. analisi	Costi ele-mentari	Prodotti parziali	Prezzo di appli-caz.ne in c. t.
1	**Costo di 1 mc di scavo di inter-rimenti per espurgo di canali e corsi d'acqua, ecc.**						
	a) manodopera						
	1) operaio specializzato	h	0,041	A/1	36,03	1,48	
	b) mezzi d'opera						
	1) escavatore da 55 CV	h	0,041	B/3	100,28	4,11	
	Sommano	€/mc				5,59	
	P. A.	**€/mc**					**5,59**